

STORIA A LIETO FINE

UN PREZIOSO OGGETTO D'ARTE SACRA

Realizzato nel XIII secolo. Ha un valore stimato di sei milioni di euro, ma non ha prezzo per la comunità

Un lavoro certosino. Dietro l'operazione di recupero portata a termine dai carabinieri

Le restituzione è avvenuta ieri mattina nella cattedrale di San Sabino, alla presenza del vescovo mons. Raffaele Calabro

Canosa ha riavuto il suo crocifisso

Recuperato a Parigi lo scorso mese di maggio, era stato trafugato nel 1983

● **CANOSA.** La festa patronale in onore di San Sabino, la Madonna della Fonte e Sant'Alfonso ha assunto quest'anno un significato particolare con la restituzione del crocifisso d'avorio rubato venticinque anni fa e restituito alla comunità dai carabinieri con una cerimonia che si è tenuta ieri mattina in cattedrale alla presenza delle autorità religiose e civili. Il prezioso manufatto fu recuperato a Parigi lo scorso mese di maggio dopo minuziose indagini dai carabinieri del Nucleo di tutela del patrimonio artistico.



IL PREZIOSO CROCFISSO. Recuperato a Parigi dai carabinieri del Nucleo di tutela del patrimonio artistico e restituito ieri nella cattedrale di San Sabino [foto Calvaresi]

La cerimonia è avvenuta al termine della messa solenne tenutasi ieri mattina in cattedrale. La celebrazione dell'eucarestia è stata presieduta dal vescovo della Diocesi di Andria, mons. Raffaele Calabro, e celebrata da tutti i sacerdoti della città. Il prezioso crocifisso è del XIII secolo ed ha un valore di mercato stimato in circa sei milioni di euro. Inestimabile, invece, il valore devozionale e

La restituzione del prezioso manufatto è avvenuta durante le celebrazioni in corso per la festa patronale

culturale: il manufatto andrà ad arricchire il museo della Cattedrale, istituito presso Palazzo Minerva, in fase di realizzazione.

L'operazione di recupero è andata a buon fine grazie al lavoro congiunto dell'Ufficio centrale per la lotta al traffico dei Beni culturali di Parigi e del Comando



carabinieri tutela patrimonio culturale. Un'operazione condotta attraverso l'Interpol nel mondo sotterraneo e misterioso delle opere d'arte e che ha portato anche all'arresto di una francese incaricata di periziare il prezioso reperto per tentarne poi la vendita, da un collezionista bo-

lognese, a sua volta denunciato per ricettazione. Le forze dell'ordine parigine hanno scoperto che sul mercato clandestino delle opere d'arte c'era questo pregiato oggetto che spariva e ricomparsa nei modi più strani. Sono riusciti ad acquisirne la foto, ma, alla verifica, il crocifisso non ri-

stava rubato. Data l'evidente manifattura italiana, hanno preso contatti con il nostro "Comando carabinieri tutela patrimonio culturale" e qui ha giocato un ruolo fondamentale la banca dati dei Beni culturali. Infatti, nell'archivio c'erano tutti i dettagli relativi al crocifisso rubato tanto

tempo prima ed illegalmente esportato. Il maresciallo Nicola Del Vento, del Nucleo tutela di Bari, ha mostrato la foto del crocifisso a don Felice Bacco, parroco della Cattedrale, che ha riconosciuto il prezioso manufatto e dimostrato la sua appartenenza al tesoro della cattedrale.



LA FESTA PATRONALE. Di quest'anno sarà ricordata per la restituzione del prezioso crocifisso in avorio [foto Calvaresi]

BISCEGLIE | Riapre il tanto atteso «polmone verde» con tanto di museo preistorico all'aperto

Ecco il nuovo parco di Sant'Andrea

Tra i motivi di interesse, l'esposizione delle orme di dinosauro ritrovate a Lama Paterna

LUCA DE CEGLIA

● **BISCEGLIE.** Da parco pubblico da sempre degradato e frequentato prevalentemente dai vandali a "polmone" verde con servizi e con un museo preistorico all'aperto. Stasera alle 19.30, dopo dieci mesi di lavori, si svolgerà l'inaugurazione per la riapertura del parco, alla presenza del sindaco Francesco Spina alla guida dell'amministrazione comunale che ha tenacemente voluto e realizzato quest'opera. Infatti il primo lotto del parco fu costruito nel 1995 poi tutto si è arenato. Pochi cittadini credevano che quel parco nel popoloso quartiere Sant'Andrea sarebbe stato completato e reso più decoroso. Invece lo spazio verde è stato finalmente dotato di una recinzione di protezione, le aiuole sono state curate, il piccolo anfiteatro inutilizzato è stato sottoposto a lavori di manutenzione ed inoltre è stato realizzato un chiosco ristoro e per le informazioni turistiche al quale sarà affiancato un servizio di custodia. Infatti all'interno del parco di Sant'Andrea sono già stati posi-



INAUGURAZIONE. Per il parco di S. Andrea

zionati alcuni dei blocchi di pietra calcarea sui quali circa d'anni fa furono scoperte numerose ed importanti orme di dinosauri in località Lama Paterna.

L'amministrazione comunale di concerto con la Soprintendenza Archeologica ha individuato il parco come sede per l'esposizione permanente delle orme. In autunno sarà sistemata anche una serie di cartelli contenenti informazioni su quella che fu la presenza dei dinosauri in questo territorio a cura della Soprintendenza. Le interessanti tracce dei dinosauri furono confermate e

studiate da un gruppo di ricercatori dell'Università "La Sapienza" di Roma, diretto dal prof. Umberto Nicosia che datò le impronte al Cretacico inferiore, collocabili cioè in un intervallo di tempo compreso fra 112 e 120 milioni di anni fa. Il progetto di ristrutturazione del parco di Sant'Andrea, redatto dalla Ripartizione tecnica comunale, comprende anche il recupero dell'adiacente e storica Villa Angelica ed è stato finanziato dallo Stato (su emendamento presentato dal sen. Francesco Amoroso) per un importo di 289 mila euro.

Bisceglie, fiamme in un chiosco alla Prima Spiaggia

● **BISCEGLIE.** Un incendio è stato appiccato, la notte scorsa, da persone non ancora identificate ad un chiosco di generi alimentari sul lungomare di Bisceglie, nella località Prima Spiaggia. È il secondo attentato incendiario ai danni della struttura: il primo si è avuto nello stesso periodo un anno fa.

I vigili del fuoco di Molfetta, che hanno spento le fiamme, hanno trovato nelle vicinanze una tanica di liquido infiammabile. Indagini sono state avviate dai carabinieri per identificare i responsabili e chiarire le finalità dell'accaduto.

L'esposizione dei lavori sarà inaugurata dall'architetto Kirimoto e da un concerto d'archi

Corato, premiati i vincitori della mostra di pittura «il Pendio»

● **CORATO.** Saranno consegnati questa sera, nel centro storico di Corato presso Piazza dei Bambini i premi per la 40esima edizione del "Pendio", mostra d'arte riservata ai giovani pittori del Mezzogiorno. «Siamo soddisfatti dell'andamento di questa edizione della mostra - ha dichiarato il presidente della "Pro Loco Quadratum", organizzatrice della rassegna, Gerardo Strippoli - che anche quest'anno è tornata all'aperto nel centro storico, proprio nei pressi del pendio Brisighella, prima sede della mostra».

A decretare i vincitori, la giuria composta dal presidente Enzo Quarto e dai componenti Antonietta Fioravante, Gregorio Sgarra, Vincenzo De Mitri e Giovanni De Vecchis, i quali dopo aver visionato 240 opere giunte alla Pro Loco, hanno selezionato i dieci quadri a cui saranno assegnati i relativi premi messi in palio. Quest'anno, per la prima volta, alla classica rassegna dedicata ai giovani, si è unita anche quella dedicata ai maestri d'arte, un settore che ha visto il primo premio andare al professor Nicola Tullo,



ARTE IN EVIDENZA. Con la mostra de «il pendio»

coratino e primo vincitore in assoluto, 40 anni fa, della prima edizione del Pendio. Al docente e critico d'arte, andrà un premio di 3.000 euro per l'opera "Confessioni di una maschera". Nella categoria "giovani", il premio più alto, dedicato al prof. Cataldo Leone, è stato aggiudicato all'opera "Fra Sogno" del pittore biscegliese Pantaleo Ragno a cui è andato anche un premio in denaro di 1.000 euro. Al secondo posto, premio Chiara Clemente Mastromauro, si è classificato il pittore barlettano Luigi Lanotte con l'opera "Tracce". La giuria ha poi

decretato un terzo posto ex aequo ai pittori Saverio Maggio e Mara Catucci, rispettivamente con le opere "Nudo in piazza" e Ritorno alla vita".

Questa sera tutti i vincitori con i loro quadri in bella mostra lungo il perimetro della Piazza dei Bambini e del pendio Brisighella, saranno presenti alle 19 per l'inaugurazione ufficiale della mostra che sarà presieduta dal noto architetto Junko Kirimoto, partner fondatrice di "Alvisi Kirimoto & partners". Dopo l'inaugurazione, alle 20, è previsto un concerto d'archi al pendio.

MINERVINO | Cresce il disappunto dei cittadini dopo l'incontro all'assessorato regionale ai Trasporti

La «R6» riaperta (a metà) nel 2009

ROSALBA MATARRESE

● **MINERVINO.** Non sarà aperta al traffico prima della primavera 2009 la strada regionale R6, la Canosa-Monopoli, che collega il nord-barese con il sudest barese. La notizia ufficiale è stata data appena qualche giorno fa nel corso di un incontro che si è tenuto all'assessorato regionale ai Trasporti.

Ma c'è dell'altro. Molto probabilmente in quella data sarà aperto solo il secondo lotto della R6. L'apertura del primo lotto, interrotto per un tratto a causa della presenza di un cantiere di scavi archeologici della Soprintendenza archeologica per la Puglia, potrebbe addirittura slittare a data da definirsi. Giungono notizie davvero



La strada regionale «R6»

poco confortanti per i cittadini sull'apertura al traffico ed il completato di una strada, la cui inaugurazione è attesa da oltre vent'anni. Ma i cittadini non ci stanno. E adesso il comitato per la R6 ha raccolto ben mille e settecento firme, che

saranno inviate al governatore della Puglia, Nichi Vendola e al presidente della Provincia, Enzo Divella. «I cittadini di Minervino - dicono dal comitato - chiedono al presidente regionale se l'apertura di un collegamento stradale non rappresenti un'esigenza ed un'emancipazione per una collettività costretta a servirsi di strade vecchie e pericolose. Una comunità che a causa di questo disagio, continua a sentirsi isolata con il resto della provincia».

Nella petizione popolare si evidenzia pure come «il nuovo tratto stradale tra Minervino Murge e Canosa sia ultimato da oltre due anni, con tanto di segnaletica, guard-rail e doppia carreggiata, ma ancora inutilizzato».

SPINAZZOLA | Alle 21, in piazza Cesare Battisti, il concerto della band di giovanissimi talenti locali

«Aforismi» in piazza con musica «ska»

● **SPINAZZOLA.** Piazza Cesare Battisti ore 21, un concerto, questa sera, che corona un sogno. Quello degli «Aforismi-ska band» giovanissimi musicisti con talento di Spinazzola che presentano il loro primo EP. Un mini-album completamente autoprodotta. Questi gli artisti che compongono l'insieme: voce ska: Eros Rigato, voce blues Sebastiano Saraceno, tastiere e compositore Antonello Fringuelli, chitarra Pino Lisi, basso Giuseppe Modarelli, batteria Pasquale Saraceno, sax baritono e contralto Giampaolo Erriquez, sax tenore e contralto Giovanni Urbano, sax contralto Marco Di Muro, trombone Giuseppe



La copertina del disco degli «Aforismi»

pe Povino, fono Andrea Ambrosino. Il gruppo nasce nel 2001 come cover-band rock. Ben presto, però, decide di uscire dagli schemi comuni di band del circondario per proporre musica "Ska". Nonostante

te le numerose difficoltà, gli scherzi del fato e i continui cambi nella formazione, loro non hanno mai smesso di esibirsi, di credere e di lavorare per l'ambizioso progetto di poter realizzare un giorno un lavoro musicale assolutamente inedito per la realtà territoriale. Ed il giorno di una grande serata "aforistica" è arrivato con quattro brani inediti. Ospiti questa sera: Antonio Fortunato nel ruolo di presentatore, tromba Vincenzo Leporiere, tromba Pierpaolo Barbuzzi, voce Annamaria Scisci. Per conoscerli ancora più il sito www.aforisimbando.it per accompagnarli nel futuro, un sincero in bocca al lupo. [Cosimo Forina]